Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Giustiniani Pier Giuseppe
Data	28/1/1636	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Non scrivo a Vostra Signoria perché io sono creditore di una risposta, e perché non ho di che parlare		
Contenuto	Chiabrera non scrive a Giustiniani perché aspetta una risposta e perché non ha nulla di cui parlare. Scrive per accompagnare l'allegata, se questa non troverà più a Genova il signor Conte [Fulvio Testi, cfr. lettera del 25.01.1636 'Io qui non ritrovo la primavera, che mi raccoglieva costì; non so io ora']. Dice a Giustiniani di godersi il Carnevale con "la sua famiglia d'Italia e d'India". Egli è in attesa di un'eredità, la quale gli spetta, come ad un erede, ma di cui non può godere. [L'eredità intorno alla quale Chiabrera s'industria aveva forse a che fare con la famiglia Pavese, dal momento che Chiabrera accampa le ragioni del "pupillo" Giulio Pavese e di se stesso come tutore del ragazzo, per poterne avere un tornaconto].		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 462		
Compilatore	Agliardi Silvia		